

sistemaGaribaldi

con il sostegno di
Città di Bisceglie
Teatro Pubblico Pugliese

Dopo aver riflettuto sulla salute, spogliato della sua parte spettacolare, il mese di marzo approfondisce lo sguardo femminile per indagare il futuro della città. Tre tavoli di lavoro, alimentati da competenze diverse, provano a trarre da qualche buona pratica, indicazioni per affrontare meglio questioni grandi, applicate a progettualità concrete.

i tavoli di marzo

tre occasioni per ripensare il futuro

13/20/27 marzo

in collaborazione con

Vecchie Segherie Mastrototaro
Presidio del Libro/Circolo dei Lettori

Destinati a otto/dieci partecipanti, questi tavoli comprendono una custode, una figura impegnata nella documentazione e nella divulgazione di quanto ne deriva, rappresentanti del territorio, un'"antenna" dell'Amministrazione Comunale e un'ospite, per così dire, "straniera" che, per provenienza o particolare distanza dall'argomento trattato, ha il compito di ampliarne lo sguardo.

Convocati alle 17,00 di tre sabati consecutivi, prevedono un confronto interno e un momento di apertura al pubblico affidato alla conduzione di **Annamaria Minunno**, con il doppio compito di favorire una sintesi del lavoro svolto e un confronto con il pubblico.

La Città che impara, La Città è partecipazione e La Città e l'economia della cura, sono i tre titoli e le macro aree di riferimento. Ciascun tavolo le affronta attraverso l'esame di casi specifici, focalizzando il confronto su temi e problemi concreti, buone pratiche e ipotesi di lavoro.

La formazione dei gruppi è stata affidata a tre custodi: **Rosa Leuci**, già insegnante, animatrice del Circolo dei Lettori e da sempre impegnata sul fronte della formazione; **Giulia Mastrodonato**, ingegniera, responsabile della delegazione territoriale del Fai e urbanista; e **Alessandra Di Piero**, quadro direttivo della banca MPS e vice presidente dell'Associazione Borgo Antico. Le custodi hanno definito le partecipazioni in piena autonomia, attraverso un percorso dialettico dedito a rispondere alle domande che via via si andavano precisando, guadagnando conoscenze, competenze, storie e maturando il piacere di mettere insieme le loro ospiti intorno allo stesso tavolo. **Mariablu Scaringella**, impegnata nella connessione con la rete, assicurerà durante i tavoli un **live blogging**.

13 marzo

I TAVOLI DI MARZO - LA CITTÀ CHE IMPARA

Generale - Se la Scuola in questo drammatico contesto va manifestando tutte le sue fragilità, emerge chiara l'esigenza di ripensare le nostre Città in una chiave nuova che le riqualifichi, attraverso appropriate scelte strutturali, come vere e proprie agenzie formative. Una Città che insegna è prima di tutto però una Città che impara, capace di svilupparsi in sintonia con le esigenze dei suoi cittadini, in particolare dei più piccoli, assicurando loro la cura necessaria e alimentando una sana dinamica partecipativa.

Particolare - Esperienze esemplari come quella del sistema sperimentato sul fronte dell'infanzia dalla città di Reggio Emilia, diventano occasione per riflettere su quali percorsi formativi possa seguire un paese come il nostro, per farsi Città Bambina, mettendo a fuoco magari quello più pertinente alla nascita di una nuova biblioteca per l'infanzia.

Il tavolo

Loredana Acquaviva
Giulia Addazi
Alessandra Caprari
Roberta Franceschetti
Rosa Leuci
Angela Nava
Licia Positò
Milena Tancredi
Francesca Vecchioni

Assessora alla Cultura e alla Scuola del Comune di Bisceglie
Pedagogista - Università di Siena
Reggio Children
Pedagogista digitale
custode
Coordinamento Genitori Democratici
Ex dirigente scolastica
Bibliotecaria
Diversity Lab

20 marzo

I TAVOLI DI MARZO – LA CITTÀ È PARTECIPAZIONE

Generale - Perché la progettazione partecipata, come la riduzione del consumo di suolo o la transizione ecologica, non restino nell'alveo retorico degli slogan o al massimo tra gli ingredienti obbligatori nella redazione dei bandi, è indispensabile un profondo rinnovamento culturale che riguardi certo i tecnici, gli amministratori, i politici, ma più in generale i cittadini, sempre più concentrati sul recinto ristretto delle proprie individualità e disinteressati, demotivati, sfiduciati, nel considerare la Città come un patrimonio comune da custodire e difendere.

Particolare - Prendendo spunto da alcune esperienze concrete – il piano paesaggistico regionale o luci d'artista – il tavolo si propone di riflettere sugli sviluppi urbanistici di un territorio, come potrebbe banalmente essere l'ampliamento di una zona pedonale o la ristrutturazione di un mercato, come frutto di un'analisi di bisogni, desideri e di un costante rapporto dialettico con le persone, le esigenze materiali e immateriali che esprimono, in una prospettiva temporale che reimpari il concetto di durata.

Il tavolo

Angela Barbanente	Urbanista – ex assessore regionale
Giovanna Bruno	Sindaca di Andria
Marina Carrozzo	Architetta – dirigente settore urbanistico Brindisi
Liana Di Molfetta	Avvocata – esperta in conservazione del patrimonio
Monica Filograno	Assessora alla cultura del Comune di Ruvo
Licia Lamanuzzi	Architetta
Giulia Mastrodonato	custode
Rosalia Sette	Assessora al marketing territoriale del Comune di Bisceglie

27 marzo

I TAVOLI DI MARZO – LA CITTÀ E L'ECONOMIA DELLA CURA

Generale - Se iniziassimo a considerare casa la città in cui viviamo, forse ci rapporteremmo diversamente con le scelte economiche del bilancio pubblico, il senso di ogni spesa da affrontare e il debito che comporta. E daremmo un valore diverso al credito, intendendolo come autorevolezza, affidabilità e riconoscibilità della pertinenza di quanto ci proponiamo di realizzare. In questa ottica inquadrriamo l'economia della cura, intesa come un nuovo territorio professionale e un capitolo d'investimento capace di generare crescita per tutti.

Particolare - Proviamo ad applicare ad un bisogno concreto, come può essere un asilo nido o un parco pubblico, un'economia della cura che non si fondi soltanto sul reperimento e sul migliore impiego delle risorse finanziarie – pure necessarie - ma anche sulla capacità di cogliere e valorizzare le risorse ambientali, umane, le competenze, le relazioni virtuose, gli "scarti" o le "esternalità", a favore della realizzazione e della durata del bene e/o del servizio pubblico.

Il tavolo

Francesca Bottalico	Assessora alle politiche sociali della Città di Bari
Michela Calulli	Content creator
Alessandra Di Pierro	custode
Antonella La Notte	Ceo impresa <i>Hevolus</i>
Teresa Masciopinto	Responsabile relazioni associative di Banca Etica
Roberta Rigante	Assessora alle pari opportunità del Comune di Bisceglie
Azzurra Rinaldi	Economista all'Università la Sapienza – Ass. Giusto mezzo
Teresa Pellegrino	Cofidi

DUE LE FORME DI PARTECIPAZIONE:

a) in prossimità delle aperture previste alle 19,15

è possibile direttamente partecipare al confronto attivando il link

<https://us02web.zoom.us/j/6031595793?pwd=S1FGRnkyZVpUbGZjTks0Z3Z5RTQyUT09>

b) si può seguire l'intero tavolo da uditori

manifestando il proprio interesse a sistemagaribaldi@gmail.com

e chiedendo d'essere accolti già dal principio (17,00) utilizzando il medesimo link.